

	<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLO DI SERRAVALLE - SAVIGNO</b> via XXV Aprile,52 VALSAMOGGIA – 40050 loc. Castello di Serravalle (BO) – C.F:91171010373 - Tel. 051 670 48 24 e-mail: <a href="mailto:boic810009@istruzione.it">boic810009@istruzione.it</a> - <a href="mailto:boic810009@pec.istruzione.it">boic810009@pec.istruzione.it</a> Sito internet <a href="http://www.icccastellodiserravalle.edu.it">www.icccastellodiserravalle.edu.it</a></p>	
---	--	---

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO**  
per l'a.s.2025/2026

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024

Il giorno 06/05/2026 alle ore 12:30 nel locale presidenza dell'istituto Comprensivo Castello di Serravalle e Savigno, visto il parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale n. 2026/002 del 30/04/202, Prot. n. 0004587, viene sottoscritto in via definitiva il presente Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Dott.ssa Ducceschi Alessandra

b) per la RSU d'Istituto i sigg:

Pansardi Lucia

Nevola Corrado

Maria Concetta Malfitana

c) per le OO.SS.:

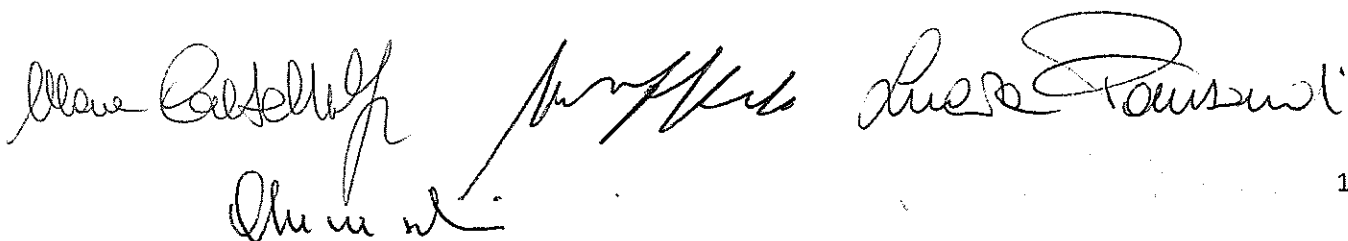
CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS

SNALS-CONFSAL

ANIEF

UIL/SCUOLA/RUA



## TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

### CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Castello di Serravalle e Savigno e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. Il presente contratto è, comunque, modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

#### Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti. La procedura deve concludersi entro quindici giorni.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

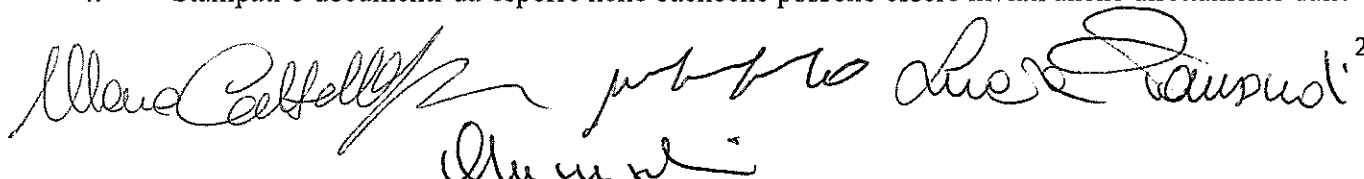
## CAPO II

### RELAZIONI SINDACALI

#### CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

#### Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
  - nella sede centrale nell'atrio lato segreteria;
  - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
  - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU, che se ne assumono la responsabilità.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle

  
Marta Celli  
Luigi

OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.

#### **Art. 4 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno due giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

#### **Art. 5 - Agibilità sindacale**

- a. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
- b. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
- c. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### **Art. 6 - Trasparenza amministrativa**

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

#### **Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

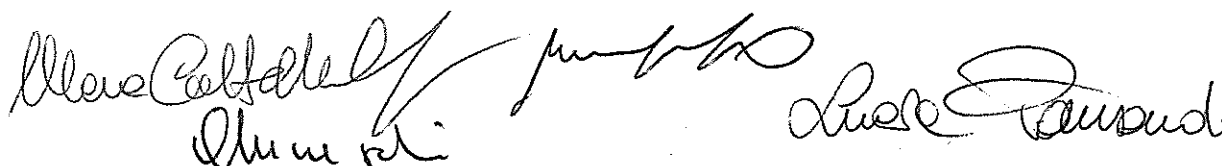
1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione.

#### **Art. 8 - Assemblee sindacali**

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

#### **Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali**

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede, l'ordine del giorno e l'eventuale



intervento di dirigenti sindacali esterni è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. La durata massima delle assemblee sindacali è comprensiva dei tempi di percorrenza, che non possono superare la durata massima dei trenta minuti.

3. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a tre giorni.

4. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

5. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere; il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza;

6. E' possibile la convocazione dell'assemblea sindacale in modalità da remoto.

7. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

8. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio; tale dichiarazione deve essere resa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di eventuale interruzione delle lezioni. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno quattro giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

#### Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. In occasione di assemblee sindacali che non coinvolgono congiuntamente personale docente ed ATA, quest'ultimo personale (ATA) è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa.

2. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.

3. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

4. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c 10, la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

5. La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: 1) verifica prioritaria della disponibilità dei singoli; 2) scelta della persona in base alla posizione in graduatoria (partendo dall'ultima posizione), seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

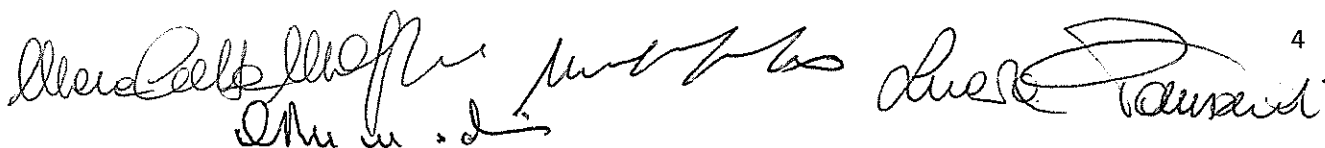
6. In occasione di assemblee sindacali che coinvolgono congiuntamente personale docente ed ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede di svolgimento dell'assemblea, nessuno negli altri plessi;

b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.

#### Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra

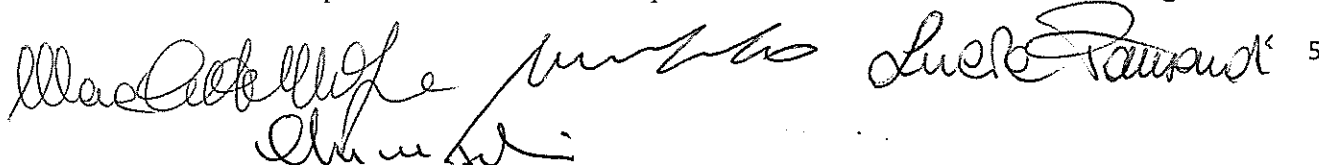
  
4

l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c);
  - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b);
  - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 45 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d. lgs. 165/2001.
3. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
  - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
  - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l' e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
  - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
  - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
  - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
  - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
  - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei

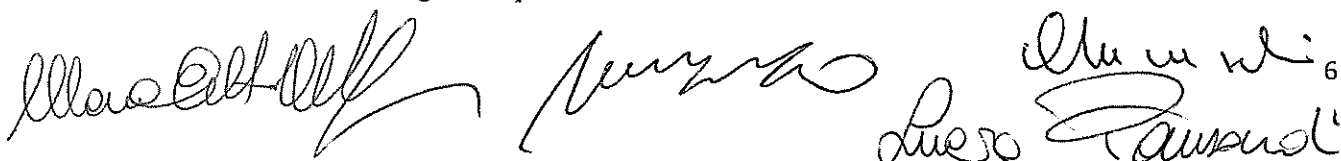
 5

processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
  - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).
4. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
- La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
  - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
  - i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
  - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
  - la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77 del CCNL 2019/21);
  - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 - 2024/25).
5. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

### **Art. 13 - Materie oggetto di confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
  - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
  - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
  - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
  - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
  - le modalità di lavoro agile del personale ATA.



3. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
4. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art. 14 - Materie oggetto di informazione**

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto:
  - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
  - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. B1);
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. B2);
  - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

### **CAPO III**

#### **La comunità educante**

#### **Art. 15 - La comunità educante e democratica**

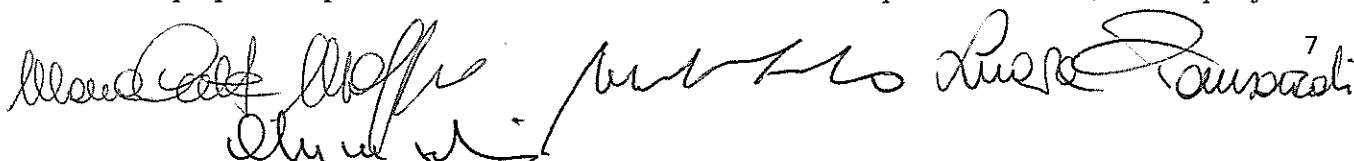
1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

### **CAPO IV**

#### **DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

#### **Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA**

1. *Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico*



Handwritten signatures of the school administration and representatives, including the Director of the School (Dirigente Scolastico) and the DSGA (Dirigente Scolastico Generale Amministrativo).

*incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed espletate le procedure di cui all'art. 30, adotta il piano delle attività. La puntuale attuazione dello stesso è affidata al DSGA”.*

**Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)**

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
  - verifica prioritaria della disponibilità dei singoli;
  - scelta della persona in base alla posizione in graduatoria (partendo dall'ultima posizione), seguendo comunque il criterio della rotazione relativo all'evento.

**Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria**

1. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
  - istituzioni scolastiche educative;
  - istituti con annesse aziende agrarie;
  - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.
2. Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009, poiché nei vari plessi tutto il personale ruota su più turni e l'organizzazione oraria di servizio del personale prevede un orario superiore alle 10 ore giornaliere per più di 3 giorni settimanali, ricorrono, pertanto, le condizioni perché l'orario di servizio sia ridotto a 35 ore, con esclusione dei periodi estivi e di sospensione delle attività didattiche.
3. Chiusura della scuola nei giorni prefestivi  
Si conviene che a recupero di dette giornate di chiusura, il personale amministrativo potrà scegliere se effettuarle come servizio eccedente l'orario di lavoro o fruirle come ferie o riposo compensativo nel corso del corrente anno scolastico. Il coordinamento e il controllo sui recuperi è affidato alla DSGA, in quanto titolare dell'organizzazione dei servizi generali e amministrativi, che informerà il lavoratore che un report mensile. L'eventuale servizio a recupero delle giornate di chiusura prefestiva, infine, dovrà essere espletato nelle forme e modalità più opportune per l'attuazione di tutte le attività previste dal PTOF, secondo specifico organigramma degli impegni.

**Art. 18 bis- Lavoro Agile**

Per quanto riguarda le modalità del lavoro agile, si rimanda agli artt. 11 e 14 CCNL 2019/2021.

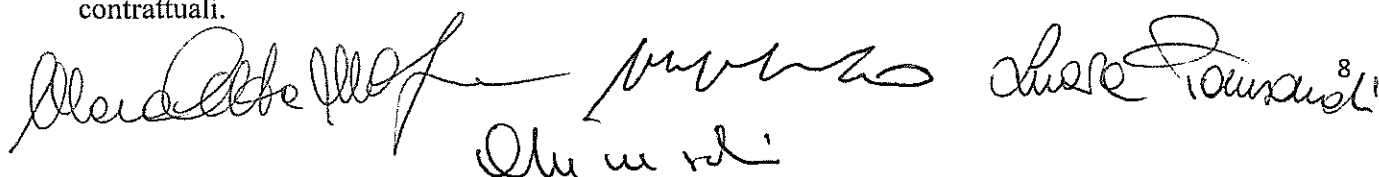
**TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO**

**CAPO I**

**Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

**Art. 19 - Campo di applicazione**

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

  
The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right. Below the second signature, the name 'Oliviero' is written in a smaller, less legible script.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

#### Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione del RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

#### Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente minimo come da tabella seguente:

	Infanzia Castello	Infanzia Cà Bortolani	Primaria Castello	Primaria Savigno	Secondaria Castello	Secondaria Savigno
Addetti SPP	Medico	Medico	Medico	Medico	Medico	Medico
Preposti	Fiorini	Trovato	Sapori	Di Marzo	Corsi	Di Marzo
Addetti primo soccorso e controllo cassette e gestione farmaci salvavita	Priolo Perna Turrini Teresano D'Agostino Siragusa Manfredini Di Pietro	Trovato Rossi Tropeano	Cultrera Manna Nevola Sapori Borrelli Caruso	Sabatini Di Marzo Caffrì Colao Annovazzi Mazzerò	Cultrera Manna Nevola Corsi Balboni	Sabatini Di Marzo Forghieri Colao Annovazzi Mazzerò

*Manfredini* *Mazzerò* *Di Marzo* 9  
*Cherubini*

Addetti antincendio	Fiorini Turrini Manfredini	Cattani Rossi	Sapori Cultrera Nevola Pansardi Caruso Borrelli	Casini Ropa Caffri Annovazzi	Cultrera Nevola Corsi Caruso	Annovazzi Mazzerò Balboni
Responsabili dei registri dei controlli	Fiorini	Trovato	Sapori	Di Marzo	Corsi	Di Marzo

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. Ogni dipendente (docente o ATA) deve, in generale, in base alla formazione posseduta ed alle istruzioni e mezzi forniti dal datore di lavoro, curare la propria salute/sicurezza e quella degli altri soggetti presenti sul luogo di lavoro che possano subire gli effetti delle sue azioni/omissioni.
3. I preposti (ex art.3 D.Lgs. 81/2008) devono sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei dipendenti degli obblighi di legge, delle disposizioni del Dirigente Scolastico e, in mancanza, rendergliene informazione.

#### Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

#### Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

#### Art. 24 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. (in alternativa, sia disponibile ad acquisire attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione



attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

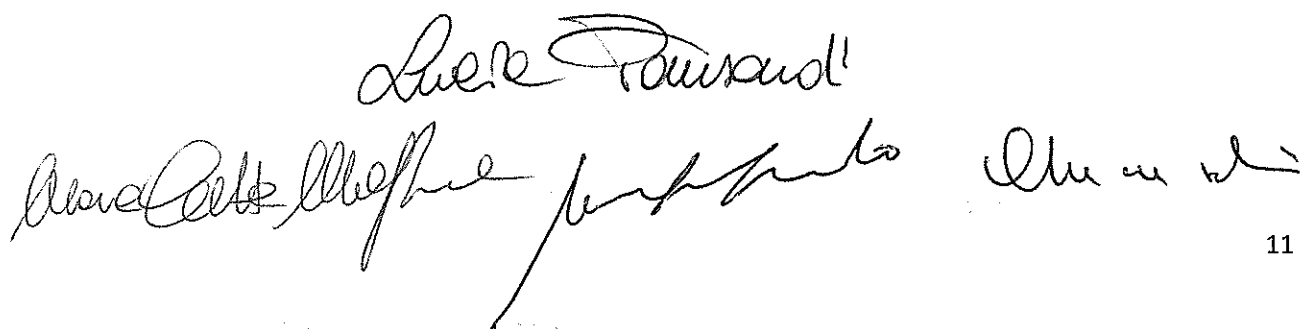
## CAPO II

### I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

#### Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero" del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative, di cui si allega il link <https://nuvola.madisoft.it/file/api/public-file-preview/BOIC810009/5c024a89-f653-4ef6-8905-92b889e3cfe5>



## 3. Comportamenti da tenere il giorno dello sciopero



Il dirigente scolastico, o, se sciopera, chi lo sostituisce	Il lavoratore
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>organizza</b> con il personale docente che non sciopera le lezioni che ha comunicato alle famiglie;</li> <li>● <b>comunica</b> alla direzione regionale le adesioni allo sciopero secondo le indicazioni ricevute. (Le eventuali percentuali vanno calcolate riferendo il numero delle adesioni al numero delle persone in servizio il giorno dello sciopero e non all'organico.)</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>che sciopera</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>● non deve far nulla. Non deve dichiarare di essere in sciopero</li> </ul> </li> <li>2. <u>che non sciopera</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>● deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste; <b>non può</b> essere chiamato a lavorare per un numero di ore maggiore;</li> <li>● può però essere chiamato dal dirigente, o chi lo sostituisce, a cambiare orario, (ma non il totale delle ore di lezione previsto per il giorno dello sciopero), o a cambiare classe per assicurare la mera vigilanza ad alunni;</li> <li>● può essere chiamato ad essere presente sin dalla prima ora, ma non può essere poi tenuto a disposizione per tutta la giornata a scuola, ma solo per l'orario che gli è stato comunicato preventivamente e pari a quello previsto per quel giorno;</li> <li>● se il servizio è sospeso, si presenta a scuola, nel suo orario di lavoro o secondo le indicazioni date</li> </ul> </li> <li>3. <u>che ha il giorno libero</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>● non può essere obbligato a dichiarare se sciopera o no;</li> <li>● non può essere chiamato a scuola per sostituire docenti in sciopero.</li> </ul> </li> </ol>


## CAPO III

## Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

## Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - d. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - e. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
  - f. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
  - g. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
  - h. risorse per la pratica sportiva;
  - i. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - j. formazione del personale;
  - k. progetti nazionali e comunitari;
  - l. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
  - m. eventuali residui anni precedenti;
  - n. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
  - o. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21);
  - p. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.



**Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse per l'anno scolastico\_2025/2026 comunicate dal M.I.M. con nota prot. nr. 0009750 del 30 Settembre 2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 6 punti di erogazione;
- 66 unità di personale docente in organico di diritto;
- 18 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 0009750\_ del 30 Settembre 2025 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – Dicembre 2025\_e Gennaio – Agosto 2026, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
Fondo istituzione scolastica (FIS) - nota 9750 del 30/09/2025	€ 34.107,43
Arretrati indennità di direzione parte variabile 1 gennaio- 31 agosto 2024 - nota del 05/12/2025	€ 305,00
Incremento una tantum indennità di direzione parte variabile a.s. 2025/2026 nota del 05/12/2025	€ 293,71
<b>Totale FIS a.s. 2025/26</b>	<b>€ 34.706,14</b>
Finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al PTOF	€ (3.405,36)
Finanziamenti funzioni strumentali - nota del 05/12/2025	€ (126,65)
<b>Totale funzioni strumentali a.s. 2025/2026</b>	<b>€ 3.532,01</b>
Incarichi specifici del personale ATA - nota 9750 del 30/09/2025	€ (2.257,27)
Incarichi specifici del personale ATA - nota 25685 del 18/11/2025	€ (144,18)
Incarichi specifici del personale ATA - nota del 05/12/2025	€ (118,52)
Incarichi specifici del personale ATA - nota del 05/12/2025	€ (373,52)
<b>Totale incarichi specifici del personale ATA a.s. 2025/2026</b>	<b>€ 2.893,49</b>
Ore eccedenti nota 9750 del 30/09/2025	€ (1.903,93)
Ore eccedenti nota del 05/12/2025	€ (465,84)
<b>Totale ore eccedenti a.s. 2025/2026</b>	<b>€ 2.369,77</b>
Attività complementare educazione fisica - nota 9750 del 30/09/2025	€ 643,18
Valorizzazione del personale scolastico - nota 9750 del 30/09/2025	€ 8.469,53
Assegnazione pratiche pensionistiche nota 54988 del 06/12/2025	€ 788,45
<b>TOTALE</b>	<b>€ 53.402,57</b>
Risorse ex art. 8 d.l. 104/2013 percorsi di orientamento	€ 153,65
<b>TOTALE</b>	<b>€ 53.556,22</b>

Si specifica che gli arretrati dell'indennità di direzione parte variabile 1 gennaio -31 agosto 2024 di cui alla nota del 05/12/2025 riguardano il DSGA non più in servizio in questa Istituzione Scolastica; tale risorsa sarà assegnata al medesimo su sua specifica richiesta.

*[Handwritten signatures]*

## ECONOMIE A. S. 2024/2025

TIPOLOGIE DI RISORSE	LORDO DIPENDENTE
Ore eccedenti per sostituzioni docenti assenti	€ 10,42
Fondo delle istituzioni scolastiche	€ 104,74
Fondo per la valorizzazione del merito del personale scolastico	€ 1523,94
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1639,10</b>

## Art. 28 - Funzioni strumentali

2. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 3.532,01
3. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzione Strumentale	Lordo dipendente
PTOF, RAV e PDM	€ 706,41
INFORMATICA (2)	€ 706,40
DSA/BES/INTERCULTURA(2)	€ 706,40
DISABILITA'	€ 706,40
INVALSI(2)	€ 706,40

## Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 2.893,49=.

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori, gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con un'indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica dei collaboratori scolastici attualmente fissata in € 700,00 lordo dipendente

*[Handwritten signatures]*

ed è determinata tenendo conto:

- del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
  - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
  - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.
2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità/Criteri	Lordo dipendente
Assistenza ai bambini dell'Infanzia di Cà Bortolani	2 part-time/numero alunni	€ 120,00 € 94,00
Assistenza ai bambini dell'Infanzia di Castelletto	4/numero alunni	€ 998,00
- Primo soccorso alunni - Assistenza alunni con disabilità	5	€ 588,00
- Sostituzione DSGA (€ 240,91) - Collaborazione adempimenti sicurezza/privacy (€ 426,29) - Gestione adempimenti Invalsi (€ 426,29)	3	€ 1.093,49
<b>TOTALE</b>		€ 2.893,00
Straordinario non preventivabile		€ 0,49

### Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 34.706,14=, comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7 cui si aggiungono € 1000,00 derivanti dalle economie degli anni pregressi, corrispondenti a € 1639,10= Pertanto, l'importo complessivo ammonta a € 35.706,14=

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € 3.723,00 da destinare al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € 453,00 (lordo dipendente). Si detraggono, inoltre, gli arretrati dell'indennità di direzione parte variabile 1 gennaio-31 agosto 2024 (nota del 05/12/2025) dell'importo di € 305,00 e l'incremento una tantum indennità di direzione parte variabile a.s. 2025/2026 - nota del 05/12/2025, dell'importo di € 293,71; si detrae ancora il compenso del primo collaboratore del Dirigente Scolastico per un importo di € 2.100,00 e del secondo collaboratore del Dirigente Scolastico per un importo di € 1.400,00; si detrae ancora il compenso per la formazione docenti per un importo di € 1.883,51; si detraggono, infine, il compenso per la sostituzione collaboratori scolastici max 5 ore per un importo di € 997,00 e il compenso per la sostituzione assistenti amministrativi max 5 ore per un importo di € 280,00. Il totale delle detrazioni ammonta a € 10.836,50.

Vedi tabella sottostante

*[Handwritten signatures]*

	<b>LORDO DIPENDENTE</b>
Indennità di direzione del DSGA	€ 3.723,00
Arretrati indennità di direzione parte variabile 1 gennaio- 31 agosto 2024 - nota del 05/12/2025	€ 305,00
Incremento una tantum indennità di direzione parte variabile a.s. 2025/2026 nota del 05/12/2025	€ 293,71
Compenso dei due collaboratori del Dirigente Scolastico	€ 3.500,00
Compenso per sostituzione dsga	€ 453,00
Compenso sostituzione Ass.ti amm.vi – max 5 ore	€ 280,00
Compenso sostituzione collaboratori Scolastici - max 5 ore	€ 997,00
Compenso formazione docenti ex art. 36, comma 7, CCNL 2019/2021	€ 1.883,51
<b>Totale</b>	<b>€ 11.435,22</b>

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € 24.270,92 (totale FIS per l'anno scolastico 2025/2026 pari a € 35.706,14- totale detrazioni corrispondenti a € 11.435,22) viene ripartita assegnando il 70% al personale docente ed il 30% al personale ATA; l'esito di tale suddivisione è il seguente: personale docente € 16.989,64=, personale ATA € 7.281,28=. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

#### Docenti € 16.989,64

Attività	Nr. unità/Criteri	Lordo dipendente
Staff Coordinamento Plessi	6/numero classi per Plesso	Infanzia Ca' Bortolani: € 350,00 Infanzia Castello: € 780,00 Primaria Castello: € 1.594,00 Primaria Savigno: € 780,00 Sec. I Grado Castello: € 950,00 Se. I Grado Savigno: € 640,00 <b>totale: € 5094</b>
Coordinamento Sec. I Grado	10	€ 3.600,00

Tutors anno di prova	7	€ 1.365,00
Orario Secondaria	1	€ 770,00
Biblioteca	1	€ 100,00
Referente Bullismo e Cyberbullismo .	1	€ 200,00 Secondaria
Team bullismo	1	€ 50,00 Primaria
Referente Educazione Civica -	1	€ 140,00
Teatro	1	€ 100,00
Ambiente	2/per ordine di scuola	Infanzie: € 50,00 Primarie e Secondarie di I Grado: € 100,00
Motoria	1	€ 80,00
Mensa	4	€ 400,00
Continuità	12/numero classi per Plesso	Infanzia: € 330,00



		Sec. I Grado: € 470,00
Musica	1	€ 100,00
Sito	1	€ 250,00
Comitato di valutazione	3	€ 400,00
Organizzazione uscite	2/numero classi per gli ordini di scuola	Ordine di scuola Castello € 240,00 Ordine di scuola Savigno € 110,00
INVALSI	16/secondo la complessità dell'elaborato	Correzione classi seconde e inglese: € 340,00 Correzione classi quinte: € 460,00 Supporto informatico: € 200,00
Registro elettronico	4/numero classi per Plesso	Infanzia: € 200,00 Primaria: € 400,00 Sec. I Grado: € 400,00 (2).
Team per l'innovazione digitale	3	Infanzia: € 140,00 Primaria: € 100,00 Sec. I Grado: € 140,00
Sicurezza	1	€ 100,00
Progetto continuità 0-6	2	€ 160,00
Sportello d'ascolto	1	€ 100,00
Salute	2	€ 100,00
Formazione	2	€ 200,00
<b>TOTALE</b>		
<b>Straordinario non preventivabile</b>		<b>€ 0,64</b>

### Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 7.281,28= lordo dipendente; tale ammontare viene suddiviso nel seguente modo:

72% collaboratori scolastici pari a € 5.242,52 lordo dipendente

28% assistenti amministrativi pari a € 2.038,76 lordo dipendente

**Assistenti Amministrativi** (n. 3 assistenti a 36 ore settimanali e un assistente part-time a 18 ore, tutti di ruolo) (compenso orario € 15,95)

### Importo di € 2.038,76

Attività	Nr. unità	Lordo dipendente
Front Office	3+1 spezzone 18 H	€ 838,00
Gestione graduatorie	1	€ 210,00
Sito Web	1	€ 160,00
Pago in Rete	1	€ 210,00

*Alcune firme e note a mano:*

*Luca Pausani*

*Luca Pausani*

17

Intensivo	3+1 spezzone 18 H	€ 620,00
Straordinario non preventivabile		€ 0,76

**Collaboratori Scolastici**

- 10 TI a 36 ore sett.
- 1 TI a 21 ore sett.
- 3 TD a 36 ore sett
- 1 TD a 15 ore sett.
- 1 TD a 18 ore sett.

**Collaboratori scolastici € 5.242,52 (compenso orario € 13,75)**

DENOMINAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO	N. UNITA'/Criteri	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Intensivo	14 + un part time/ numero classi per plesso	Infanzia Castello: € 628,00 Infanzia Ca' Bortolani: € 263,00 Primaria Castello: € 628,00 Primaria e Secondaria Savigno, parte della Primaria di Castello e Secondaria di Castello: € 2881,00  TOTALE: € 4.400,00
Squadre emergenza	14	€ 680,00
Sicurezza antincendio	7	€ 160,00
Straordinario non preventabile		€ 2,52

**L'erogazione di tali somme è rapportata all'effettiva presenza in servizio del personale.**

**Art. 31 - VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO**

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa, pari a € 8.469,53, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse siano così assegnate: il 70% al personale docente per un importo complessivo pari a € 5.928,67 e il 30% al personale ATA per un importo pari a € 2.540,86=


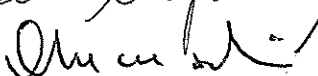
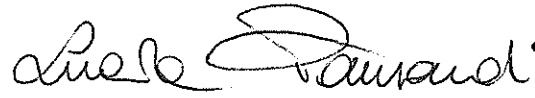
*Luca Taurandi* *Luca Taurandi*  
*Maria Vittoria Belfiore* *Maria Vittoria Belfiore*

Docenti € 5928,67

DENOMINAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO	Numero docenti	Totale complessivo
Commissione PTOF: elaborazione curricolo verticale	8	€ 800,00
Commissione INVALSI	3	€ 300,00
Animatore digitale	1	€ 1000,00
Agenda Nord	1	€ 300,00
Pon Orientamento	2	progettazione e organizzazione moduli 120,00 supporto progettazione € 80.00
Coordinatori Team Scuola Primaria	15	€ 1.200,00
NIV: redazione RAV	8	€ 600,00
Collaboratori DS	2	€ 998,00
Supporto al PTOF/RAV/PDM	1	€ 380,00
Elaborazione curricolo orientamento	1	€ 150,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 5928,00</b>
Straordinario non preventivabile		€ 0,67=

Personale ATA € € 2.540,86=

DENOMINAZIONE ATTIVITA'/PROGETTO	Numero personale ATA	Totale complessivo
Intensificazione attività amministrativa	2	€ 980,00
Archivio	1	€ 380,00
Sicurezza	2	€ 1.180,00
Straordinario non preventivabile		€ 0,86

**Art.32 - Compensi per le attività di educazione fisica**

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 643,18) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Per le attività previste con la costituzione del Centro Sportivo Scolastico e deliberate dagli Organi collegiali.	€ 643,18.

**Art. 32 bis - Fondi percorsi orientamento ex D.L. n. 104/2013**

A valere sui fondi ex D.L. 104/2013 sono programmate le attività di orientamento per un totale di € 153,65 (lordo dipendente), che coinvolgeranno un docente, come da delibera del Collegio dei Docenti del 11/09/2025.

**Art. 32 ter - Assegnazione gestione pratiche pensionistiche - nota 54988 del 06/12/2025**

Come da CCNI definitivamente sottoscritto il 25 Settembre 2025 concernente l'incremento delle risorse finanziarie afferenti al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/2025, si assegna la risorsa finanziaria di € 788,45, per la remunerazione del maggiore impegno del personale ATA per la gestione delle pratiche di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1 Settembre 2025. Questa risorsa sarà assegnata all'assistente amministrativa che si occupa di tale compito, ancora in servizio presso questa Istituzione Scolastica.

Attività	Lordo dipendente
Assegnazione gestione pratiche pensionistiche - nota 54988 del 06/12/2025	€ 788,45.

**Art.33 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti**

Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 2.369,77= cui si aggiungono le economie degli anni pregressi pari a € 639,10, che corrispondono al 39% delle economie degli anni precedenti (€ 1639,10), per un ammontare complessivo di € 3.008,87= che vengono ripartite nella seguente misura percentuale: 70% alla scuola secondaria di primo grado, 20% alla scuola primaria e 10% alla scuola dell'Infanzia. Conseguentemente, si assegnano le ore secondo la seguente tabella:

Tipologie di scuole	Ore ripartite
Infanzia Castello	10
Infanzia Ca' Bortolani	5
Primaria Castello	20
Primaria Savigno	10
Sec. I grado Castello	43
Sec. I grado Savigno	29

Nel caso, a consuntivo, siano presenti maggiori esigenze da parte di un ordine di scuola rispetto all'altro, è possibile effettuare una compensazione tra i diversi ordini di scuola. L'amministrazione, alla fine del primo Quadrimestre, chiederà alle referenti di plesso la rendicontazione delle ore a pagamento per verificare l'entità della copertura, nonché la necessità di una eventuale redistribuzione delle ore tra gli ordini di scuola.

*Maria Rosa Bortolani* *Luca Bortolani* *Ilva Bortolani*  
*Luca Bortolani* *Ilva Bortolani*

Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21,-il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i criteri deliberati nella seduta del Collegio dei Docenti del 11/09/2025.

#### **Art.34 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente.**

Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tenendo conto dei bisogni formativi della suddetta categoria, che sono stati individuati con apposito sondaggio.

**Si precisa che verrà conteggiata solo la formazione organizzata dall'Istituto.**

Per le attività di formazione del personale docente che superano il monte ore all'uopo spendibile ex art. 44, comma 4 del CCNL 2019/2021 (40+40) è assegnato l'importo di € **1.883,50=** equivalente a numero 98 ore non di insegnamento. I compensi saranno ripartiti tra i docenti nel rispetto dei seguenti criteri: • il docente che ha superato il limite di cui all'art. 44 comma 4 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021 produce, entro il 30 giugno, esplicita richiesta al Dirigente Scolastico debitamente documentata; • una volta quantificate le ore di formazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4, da retribuire si procederà come segue: - se il numero di ore totali da retribuire risulterà inferiore a 98 h, ovvero al fondo come sopra costituito, si procederà alla liquidazione di ciascuna ora utilizzando il parametro previsto per le attività non di insegnamento (€ 19,25 lordo dipendente) ; - se il numero di ore totali da retribuire risulterà superiore a 98 ore, ovvero al fondo come sopra costituito, si procederà al riconoscimento delle ore di formazione effettuate in rapporto alle ore totali presentate, proporzionalmente al numero complessivo delle ore di formazione eccedenti le 40+40 ore effettuate dai singoli docenti.

#### **Art.35 - Progetti comunitari e nazionali**

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.37.

Nella assegnazione degli incarichi, acquisita la necessaria disponibilità, si applicheranno i seguenti criteri:

- possesso di specifiche competenze ed esperienze professionali pregresse;
- principio di rotazione.

Laddove possibile, si cerca di evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso si prevede una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

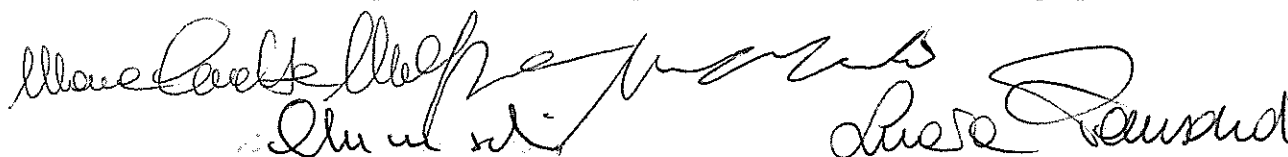
Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

#### **Art.36 - Compenso Comune Valsamoggia**

Il Comune di Valsamoggia ha previsto il seguente compenso da corrispondere ai Collaboratori Scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza , come di seguito specificato:

- personale ausiliario ATA Castello di Serravalle € 2.000,00 lordi onnicomprensivi annui per lavori di manutenzione ordinaria di piccola entità.

I Collaboratori Scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti in proporzione ai



giorni di effettivo impegno.

#### **Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi**

Il Dirigente Scolastico provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

### **CAPO IV**

#### **I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**

#### **Art.38 - Individuazione dei criteri**

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
  - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
  - genitori di figli di età inferiore ad anni tre;
  - altri casi di particolare gravità da valutare al momento.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda debitamente motivata per fruire dell'istituto in questione entro il decimo giorno dalla presa di servizio o al manifestarsi della necessità.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

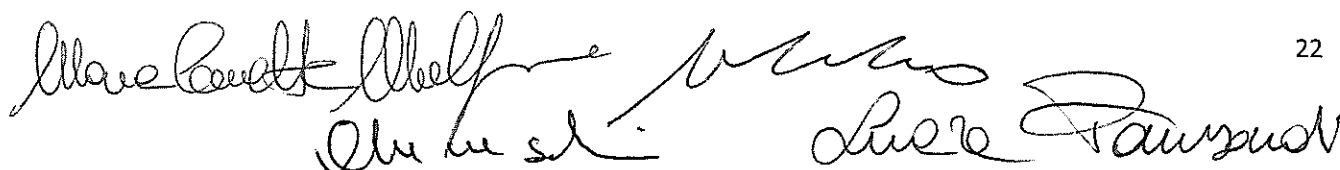
#### **Art.39 - Fasce di oscillazione**

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo degli AA, dei CS e degli ATA (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).
- 

### **CAPO V**

#### **Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)**



#### Art.40 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili**  
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via e-mail o via telefono
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**  
Si concorda che esclusivamente la Dirigente Scolastica (o suo collaboratore)\_per i docenti e la DSGA (o suo delegato) per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione "Telefono" per inviare comunicazioni al personale.
4. **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**  
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie tra l'orario di apertura e quello di chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne. Si concorda, infine, che per improcrastinabili necessità, che siano a vantaggio del personale, è consentito alla DS e/o alla DSGA di contattare il personale interessato anche fuori dall'orario di servizio (ordinanza di chiusura della scuola da parte del Sindaco; vantaggio: evitare al personale il disagio di recarsi a scuola inutilmente).  
Secondo il CCNL vigente, il personale ATA è tenuto alla presa visione delle comunicazioni inviate tramite il portale Nuvola.

### CAPO VI

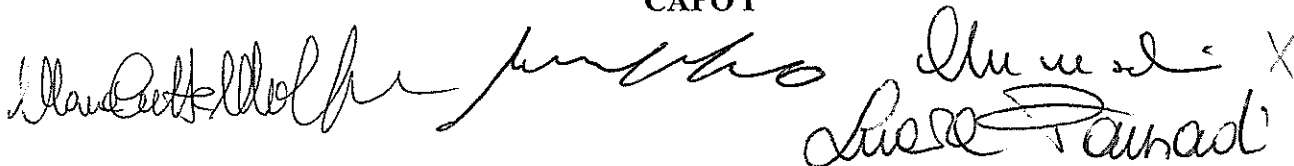
#### Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

#### Art.41 - Adozione provvedimenti

5. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
6. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
  - esecuzione dei progetti comunitari;
  - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
  - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
  - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
  - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
7. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
8. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente e utilizzare le stesse, a richiesta, come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione scolastica.
9. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

### TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

#### CAPO I



## Liquidazione compensi

### Art. 42 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate, realizzate solo parzialmente o per nuove attività, (anche con riferimento ai compensi per le sostituzioni del personale ATA- art. 30)), il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la data del 31/07 al fine di destinare le risorse non utilizzate.

### Art. 43 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

### Art. 44 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

### Art. 45 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, la Dirigente Scolastica, in accordo con le RSU, dispone la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art.46 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

## CAPO II

### Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

### Art.47 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

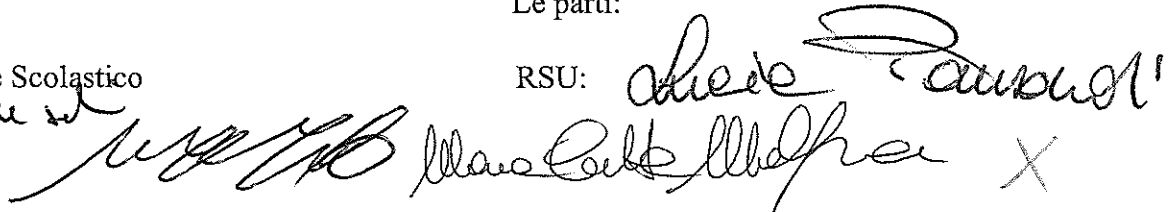
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Valsamoggia, 06 Maggio 2026

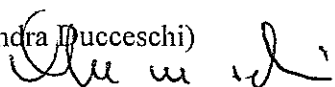
Le parti:

Il Dirigente Scolastico

RSU:



(Alessandra Pucceschi)



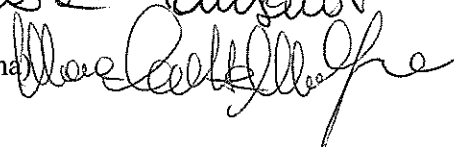
(Corrado Nevola)



(Lucia Pansardi)



(Maria Concetta Malfitana)



Organizzazioni Sindacali

CISL SCUOLA (Arturo Cosentino)

UIL SCUOLA RUA (Francesco Policano)

